



**COMUNE DI SARNANO**  
Provincia di Macerata

**ORIGINALE**

**DECRETO DEL SINDACO**

**N. 2 DEL 01-09-2017**

**Ufficio: SEGRETERIA**

**Oggetto: NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA  
CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA.**

**IL SINDACO**

**Vista** la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012, n. 265, avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110;

**Visto** quanto dispone in particolare il comma 7, dell'articolo 1, della legge 6 novembre 2012 numero 190, come modificata dal D.Lgs. 97 del 25/05/2016, che testualmente recita:

*"L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione. Nelle unioni di comuni, può essere nominato un unico responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza segnala all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza. Eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni devono essere segnalate all'Autorità nazionale anticorruzione, che può chiedere informazioni all'organo di indirizzo e intervenire nelle forme di cui al comma 3, articolo 15, decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39."*

**Vista** la deliberazione numero 15 del 15 marzo 2013 con la quale l'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) ha individuato nel Sindaco l'organo competente a nominare il Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza negli enti locali;

**Visto** l'art. 1 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i con particolare riguardo ai principi nello stesso indicati di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità, trasparenza dell'azione amministrativa;

**Visto** l'articolo 50 comma 10 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 e s.m.i. (TUEL) che conferisce al Sindaco il potere di nominare i responsabili di uffici e servizi e di assegnare gli incarichi dirigenziali;

**Visto** il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» e successive modificazioni ed in particolare l'articolo 97, comma 4 lettera d);

**Visto** il D. Lgs. 31 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche»;

**Dato atto che** il 3 agosto 2016 l'ANAC ha approvato la deliberazione numero 831 recante il nuovo *Piano nazionale anticorruzione* (PNA 2016);

**Visto** il decreto legislativo n. 97 del 25/05/2016 con il quale tra l'altro:  
- sono stati riuniti gli incarichi di responsabile della prevenzione della corruzione e di responsabile della trasparenza;  
- è stato previsto che a tale responsabile siano riconosciuti poteri idonei a garantirne l'autonomia e l'effettività di esercizio dei poteri;

**Preso atto che** il nuovo Piano nazionale anticorruzione, inoltre, ha evidenziato che l'articolo 6 comma 5 del DM 25 settembre 2015 (*«Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione»*), prevede che nelle pubbliche amministrazioni il soggetto designato come *«gestore»* delle segnalazioni di operazioni sospette, per finalità di antiriciclaggio, possa coincidere con il responsabile anticorruzione;

**Richiamati** in questo atto i compiti del responsabile per la prevenzione della corruzione come previsti dalle normative di legge sopra indicate e dal PNA 2016;

**Dato atto** che con decorrenza 1 settembre 2017 è stata nominata la D.ssa Serafini Giuliana Segretario comunale a scavalco presso questo comune;

**Ritenuto** opportuno, per adeguamento alla normativa sopravvenuta e per comodità di lettura, provvedere con un unico atto alla nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza nella persona del Segretario Comunale D.ssa Serafini Giuliana;

## DECRETA

1. di nominare la D.ssa Serafini Giuliana, Segretario Comunale, Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di questo Comune;
2. di dare atto che la presente nomina decorre dalla data odierna e sino a successiva modifica;
3. di pubblicare in modo permanente copia del presente sul sito istituzionale dell'ente, sezione Amministrazione trasparente, sottosezione «Altri contenuti» – «Prevenzione della corruzione» e di trasmettere i dati relativi alla nomina all'ANAC inviando il Modulo\_ANAC\_Nomina\_RPC alla casella email anticorruzione@anticorruzione.it.

**DISPONE**

La comunicazione del presente atto al Responsabile appena nominato.



IL SINDACO,  
Avv. Franco Gerregioli

A handwritten signature in black ink, which appears to be "Franco Gerregioli", written over the printed name.